



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

Il giorno 25 giugno 2016, alla presenza:

- Presidente OSDI Katja Speese
- Coordinatore SFO Lia Cucco
- Referente del Sistema di Gestione Qualità Maria Teresa Branca
- Componente Direttivo SFO Tiziana Terni
- Componente Direttivo SFO Raffaella Fiorentino

Con la partecipazione del formatore, Ida Ramponi, che ricopre la funzione di Responsabile Sistema di Gestione per la Qualità, che relaziona sull'andamento del Sistema Qualità, si effettua il riesame della direzione.

In apertura dell'incontro si riflette in merito alla revisione periodica della norma ISO, imposta dai cambiamenti che caratterizzano il sistema socio economico e le esigenze degli utilizzatori. L'attuale versione ISO 9001:2015 presenta nuovi termini: prodotti e servizi consegnati al cliente che sostituiscono il termine prodotti; parte interessata ovvero persona e gruppo che ha interesse diretto o indiretto e che può influire sull'organizzazione o essere influenzata dalla stessa; informazioni documentate intese come informazioni gestite dall'organizzazione, ossia l'insieme di documenti, registrazioni e mezzi fisici per la loro archiviazione; rischio, come effetto dell'incertezza (rischio inteso anche come deviazione positiva introducendo, pertanto, il rischio come opportunità); esternalizzazione di attività o processi mediante accordi con altre organizzazioni; il miglioramento come attività ricorrente (o processo continuo) per incrementare le prestazioni; le competenze del personale, ossia le abilità e le conoscenze necessarie per ottenere i risultati attesi. La nuova norma definisce gli obiettivi in termini di risultati da ottenere che possono riguardare diversi settori e vari livelli di applicazione: intera organizzazione, i processi, i progetti e i prodotti.

Si prende atto della generale riduzione dei requisiti prescrittivi e la loro sostituzione con requisiti basati sulla prestazione.

In particolare, la Scuola, evidenzia alcune peculiarità della nuova versione della norma, di seguito elencate che la rendono maggiormente fruibile, sia tenuto conto del cambiamento del contesto socio economico nel quale la stessa è chiamata ad operare e sia perché in questi anni, la fruibilità del sistema di gestione per la qualità è cambiata diventando sempre di più prezioso strumento di gestione dell'organizzazione e importante motore di cambiamento e miglioramento continuo.

Maggiore applicazione al servizio che la Scuola eroga: la norma, infatti, è più generale e quindi più facilmente applicabile alle organizzazioni che erogano servizi.

Contesto dell'organizzazione: l'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni alle sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti previsti per il proprio sistema di gestione per la qualità. La Scuola si focalizza particolarmente su due requisiti fondamentali: comprendere l'organizzazione ed il suo contesto e comprendere i bisogni e le aspettative delle parti interessate.

Nel determinare i fattori interni ed esterni, la Scuola evidenzia la necessità di considerare le questioni che emergono dai cambiamenti e dalle tendenze del contesto in cui si opera (l'ambiente "legale", tecnologico, competitivo, culturale, sociale, economico e naturale) che possono avere un impatto significativo su obiettivi, indirizzi strategici ed impegni contrattuali. Per quanto concerne, invece, i fattori interni, occorre analizzare le competenze, le capacità ed i punti di forza necessari per perseguire con successo una strategia, anche competitiva. L'organizzazione deve identificare le parti interessate ed i pertinenti requisiti, deve inoltre aggiornare tali determinazioni, in modo da poter anticipare i bisogni e le aspettative che hanno effetto sui requisiti e sulla soddisfazione dei clienti.

Leadership e impegno, la direzione della Scuola, tenuto conto del ruolo all'interno della società OSDI, deve assicurare una politica per la qualità ed obiettivi del sistema di gestione, compatibili con gli indirizzi strategici. La direzione della Scuola deve altresì impegnarsi a promuovere il miglioramento incrementale della qualità e l'innovazione fornendo adeguato sostegno ai pertinenti ruoli gestionali ed alle persone per contribuire all'efficacia del sistema di gestione per la qualità.

Obiettivi per la qualità e pianificazione per conseguirli. La Scuola deve stabilire obiettivi per la qualità che siano misurabili, (dove possibili), monitorati, comunicati ed aggiornati per quanto appropriato. Nel pianificare come conseguire gli obiettivi, la Scuola deve definire i risultati ottenuti, le responsabilità per l'esecuzione delle misure e del raggiungimento dei pertinenti obiettivi.

Rischio ed azioni preventive. La norma definisce il rischio come influenza dell'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi. Nella fase di pianificazione la Scuola deve assicurare che il sistema di gestione per la qualità possa raggiungere i risultati previsti, ossia dimostrare la capacità di fornire prodotti e servizi che soddisfino le aspettative dei clienti ed i requisiti cogenti applicabili e, inoltre, migliorare la soddisfazione dei clienti tramite l'applicazione efficace del sistema di gestione per la qualità. Il concetto di azione preventiva è associato, nella nuova norma, alle azioni per affrontare i rischi e le opportunità.



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

Approccio per processi. La Scuola deve individuare i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità; definire criteri, metodi, misure e indicatori di prestazione necessari per assicurare il funzionamento ed il controllo di questi processi; deve determinare le risorse necessarie e assicurarne la disponibilità; assegnare le responsabilità e l'autorità per i processi identificati; eseguire le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi.

La Scuola si trova a gestire, già da qualche anno, il passaggio dalla cultura della conformità alla cultura dei risultati, muovendosi da una qualità tipica dei prodotti, peraltro ancora importante rispetto al servizio reso (ad esempio formazione erogata) alla dimensione degli obiettivi, più consona per una organizzazione che eroga servizi che devono soddisfare le attese e "conquistare" la fiducia delle parti interessate (pazienti, associazioni di pazienti, eventuali società scientifiche partner, aziende farmaceutiche, iscritti OSDI, aziende del servizio sanitario ...). Non avendo capacità economica autonoma, la Scuola deve tendere ad una offerta sempre più di valore minimizzando i costi della non qualità, migliorando, quindi, la soddisfazione dei clienti riducendo contemporaneamente i costi.

Come più volte sottolineato nel corso degli anni, la Scuola deve contestualizzare il proprio operato in un contesto economico profondamente cambiato, che vede la partecipazione delle aziende farmaceutiche ai progetti con un impiego di risorse molto contenuto, maggiore pressione rispetto alla individuazione di obiettivi che siano strategici rispetto al "mondo" che si vuole raggiungere (operatori, associazioni, pazienti). Nonostante la Scuola non sia una azienda che opera sul mercato (nella filiera classica della produzione), anche la nostra organizzazione deve tendere ad un principio di economicità, ovvero avendo una permanente tensione all'efficacia strategica ed all'efficienza operativa.

Questo implica una grande capacità di definire, pianificare e coordinare la strategia aziendale, monitorando il relativo livello di realizzazione e le implicazioni economico – finanziarie complessive ad essa associata.

Il miglioramento, invece, dell'efficienza operativa, coinvolge la Scuola sia nella riduzione dei costi che nell'aumento della produttività per creare valore crescente per tutti i portatori di interesse, ossia fare di più con meno.

In questo senso, si intendono sviluppare, nell'ambito della evoluzione del sistema di gestione per la qualità che si vuole ad andare a plasmare per renderlo il più possibile aderente ai bisogni reali dell'organizzazione, le priorità di intervento di seguito esplicitate.

- Competenze, abilità e capacità rilevanti all'interno dell'organizzazione che siano rilevanti per la competitività sul "mercato" (capacità formative, divulgative, educative, di promozione, di negoziazione, di creare sinergie ed alleanze, di sviluppo progettuale, di coordinamento, di studio). Capacità che abbiano la possibilità di migliorare i processi.
- Beni, risorse materiali ed organizzative di valore che siano utili e propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi e dei progetti della Scuola.
- Assets intangibili di valore (know how manageriale e tecnico – competenze in ambito scientifico ad esempio – conoscenze avanzate piuttosto che "reputazione" all'interno del mondo scientifico, capacità di negoziazione)
- Alleanze strategiche ed iniziative di cooperazione (partnership, alleanze e joint venture) che consentano accessi a nuove collaborazioni.

In particolare la Scuola intende focalizzare il proprio impegno, disegnando una politica per la qualità che definisca: la competenza di base (attività che l'organizzazione ha imparato a svolgere in modo eccellente ed efficace), la competenza chiave (una attività che riveste un ruolo cruciale ai fini competitivi e strategici rispetto ad una competenza di base in quanto contribuisce a dare valore aggiunto al servizio reso – ad esempio la produzione di raccomandazioni e linee guida) ed una competenza distintiva (una attività che l'impresa è in grado di svolgere meglio di altri e, trattandosi di un punto di forza unico costituisce un vantaggio "competitivo").

Dall'altro, la Scuola deve essere in grado di identificare i propri limiti, i punti di debolezza sia per presidiarli in modo corretto che per evidenziare le aree di rischio, affinché non diventino inefficienze o, addirittura, sprechi di risorse.

Tutto questo, perseguendo l'obiettivo già enunciato nel corso dell'anno 2015, esplicitato anche attraverso il cambio di nome da direttore della Scuola a Coordinatore, di rappresentare non solo punto di riferimento per le attività formative, ma anche per il miglioramento della cura e, pertanto, la competenza clinica.

La Scuola, come definito nell'ambito del Regolamento SFO emesso in data 15.06.2015, ha istituito Gruppi Operativi (GO) al fine di perseguire obiettivi preordinati, definiti anche temporalmente e composti da esperti e professionisti di volta in volta individuati, competenti nella materia del progetto.

E' stato attivato un GO avente ad oggetto "la transizione del giovane diabetico dall'ambulatorio del diabete pediatrico all'ambulatorio degli adulti", al fine di procedere alla raccolta delle migliori evidenze clinico-organizzative e alla definizione di un protocollo operativo, da condividere con le altre Società Scientifiche di



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

Diabetologia..I lavori del GO sono tutt'ora in corso e i risultati saranno diffusi tramite i canali previsti da OSDI (sito e rivista *In Formazione OsdI*)

Nonostante la SFO ritenga utile la modalità di trasmissione delle conoscenze anche tramite FAD, i corsi realizzati con questo strumento non hanno riscontrato il successo previsto, anche per eccessiva ridondanza della modulistica autorizzativa.

Due sono i corsi FAD attivati, uno dei quali in corso attualmente.

Si prende atto della relazione sulla attività di provider ed anche delle risultanze relative ai processi di supporto alla attività della scuola forniti dalla società che organizza gli aspetti logistici ed organizzativi, aspetti che determinano la buona riuscita dei corsi di formazione e di tutte le attività. Viene considerato aspetto importante il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9000 da parte di PLANNING s.r.l., come risulta agli atti.

Per quanto riguarda il sistema di certificazione ISO, in data odierna, è stato realizzato un secondo modulo di addestramento conoscenza per il direttivo della scuola, richiamando la sintesi di sistema, già pubblicato sul sito e presentando i cambiamenti della norma.

La Scuola ritiene strategico il mantenimento della certificazione ISO, ancora di più tenuto conto delle caratteristiche della nuova norma, più sopra evidenziate in sintesi.

La difficoltà economica in cui versano le Aziende continua a condizionare la parte relativa sia alla realizzazione di progetti, che permettono la manutenzione pratica delle conoscenze, che l'ampliamento dello staff di colleghi formati, che consentirebbe maggiore scambio di conoscenze, con significativo accrescimento personale e professionale ma, contestualmente, è servita da sprone per identificare nuove progettualità.

E' proseguito il coinvolgimento da parte della SFO, della direzione OSDI, sempre di più, relativamente alla mission della stessa, nel perseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità, rivolti soprattutto alla realizzazione di progetti che abbiano evidenti ricadute sulla qualità finale delle prestazioni.

Il rinnovo della certificazione, nel 2015, ha confermato l'evoluzione dell'Organizzazione, tenuto conto dei principi che contraddistinguono il cambiamento della stessa, mutamenti caratterizzati anche dal conseguente bisogno di rispondere alle aspettative ed ai bisogni provenienti dalle parti interessate, attraverso un sistema che definisca da un lato precisi requisiti obbligatori, e dall'altro consenta l'agevole adempimento ai requisiti da parte delle organizzazioni.

Per quanto concerne la documentazione di sistema, si ritiene di mantenere in vigore il Manuale Qualità, mentre si ritiene di unificare alcune delle procedure generali, per rendere più snella la gestione del sistema (gestione non conformità, azioni preventive e correttive).

La semplificazione della documentazione renderà, altresì più fruibile il modello scuola da parte degli utenti. Il sistema di accreditamento ECM, infatti, copre già tutti i requisiti formali che la realizzazione di un corso deve avere e, come si evince dallo stato delle revisioni, SR, alcuni moduli sono stati assorbiti dalla documentazione prevista per l'accreditamento dello stesso, che in ogni caso copre i requisiti di tracciabilità.

Particolare attenzione, da sempre, ed ancora di più ora viste le tematiche sottolineate dalla nuova versione della ISO 9001/2015, al tema dell'approvvigionamento esterno, ovvero ai servizi di outsourcing. Questo strumento, infatti, è il supporto portante della scuola, considerando la specificità della stessa (itinerante, versatile, duplicabile e rivolta ad "utenti" diversi). Il fornitore esterno, così come descritto nella documentazione di sistema, risponde a requisiti e standard di qualità precisi ed all'altezza delle aspettative delle parti interessate.

Il manuale qualità è strutturato secondo i capitoli della nuova norma, senza stravolgere la struttura portante che rispecchia bene l'organizzazione della scuola e le sue esigenze.

Per la sua caratterizzazione, la scuola, trova nella descrizione delle attività di comunicazione, gestione delle infrastrutture e delle risorse, l'attenzione forte alla competenza dei professionisti utilizzati nei corsi, alla formazione continua ed al creare consapevolezza rispetto agli obiettivi comuni, alla realizzazione della politica per la qualità.

Si conferma quanto già discusso nel riesame dell'anno scorso, per quanto attiene la gestione del rischio, in ordine al controllo dell'approvvigionamento esterno di beni e servizi, direttamente collegati alla qualità della prestazione "finale", si conferma la massima attenzione alla verifica ed al monitoraggio mediante verifica di soddisfazione dei requisiti definiti al momento della sottoscrizione del contratto ed anche del livello di gradimento da parte dei discenti delle singole iniziative, specificatamente in ordine a:

- Natura dei beni e servizi da sviluppare e definizione dei potenziali effetti negativi
- Livello previsto del controllo del processo di sviluppo da parte dei clienti e delle parti interessate in generale



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

- Potenziale impatto sulla capacità dell'organizzazione di soddisfare costantemente le esigenze dei clienti e di migliorare la soddisfazione del cliente – fruitore

Questa diversificazione dell'offerta, peraltro modalità formativa che sta assumendo, generalmente, volumi importanti in diversi campi anche diversi da quello dell'OSDI, permetterà di raggiungere più utenti, senza i costi aggiuntivi della residenzialità. Naturalmente i progetti seguiranno, per la progettazione, le procedure ed i criteri di qualità inseriti nel Sistema.

L'albo formatori, (mod. 03) messo a regime nel corso del 2013, unificato nel corso del 2015 all'albo fornitori, sarà nel corso dell'anno 2016, mantenuto in unico modello ma suddiviso in due parti: una dedicata ai formatori in senso lato e l'altro ai progettisti – formatori della SFO; questa modalità, consentirà, si ritiene, una migliore accessibilità dello stesso.

Tutti i documenti del Sistema Qualità ISO 9000 sono presenti sul sito OSDI www.osdi.it, in area riservata accessibile a seconda del ruolo che si ricopre.

Si conferma il punto di forza del sistema qualità della Scuola, è il monitoraggio costante dell'esito della formazione, sia attraverso la somministrazione dei questionari ai discenti ed alle figure presenti in aula (tutor e rappresentanti OSDI), che attraverso l'ascolto dei suggerimenti, dei reclami e delle diverse osservazioni emerse

E' stato revisionato (aggiornamento 2016) il documento di sintesi sul sistema di gestione per la qualità, leggibile e accessibile a tutti gli iscritti OSDI, che descrive il sistema, i suoi punti di forza ed i diversi punti di criticità e di attenzione, che OSDI e la Scuola, mantengono sotto controllo, cui verranno aggiunte le slides di presentazione della nuova norma, illustrate al nuovo direttivo della scuola.

Vengono esaminati i seguenti punti:

1) **Analisi dei reclami dei clienti e delle non conformità e relative azioni intraprese.**

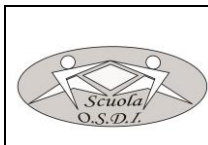
L'attenzione posta dalla Scuola alla gestione della documentazione, alla corretta rispondenza tra quanto chiesto dalle procedure in quanto ritenuto essenziale e quanto effettivamente realizzato in fase di erogazione dei corsi, consente di rilevare contestualmente al verificarsi, eventuali discordanze o difformità nell'erogazione, non conformità o potenziali scostamenti e deviazioni dagli standard e scostamenti tra il risultato atteso e quello ottenuto. I grafici elaborati dalla Scuola per ogni corso, agli atti della Segreteria della Scuola e presenti in ogni fascicolo, nonché diffusi sul sito della società, rappresentano l'andamento del corso, il livello di gradimento, nonché eventuali elementi di criticità che vengono contestualmente analizzati e risolti.

La Scuola conferma, pertanto, l'efficacia di questo strumento per il controllo del processo, utile per la correzione di eventuali deviazioni e propedeutica al miglioramento continuo della qualità. Non si sono presentate non conformità di sistema e non sono pervenuti reclami significativi da parte dei clienti.

Si da atto, di due criticità emerse durante il corso dell'anno:

1. da un lato la già più volte sottolineata ridotta disponibilità economica che, pur rappresentando un problema dal punto di vista, evidentemente, delle risorse a disposizione per la formazione, rappresenta, anche, una nuova opportunità e così è stata interpretata dalla SFO. Opportunità intesa come individuazione di nuovi e diversi modelli formativi che consentano, con la massima attenzione all'accuratezza del prodotto formativo, di raggiungere un numero più vasto di persone, evitando gli elevati costi dei corsi residenziali.
 2. In ordine alla formazione FAD, riscontrato un certo calo (vedi risultati di gradimento e soprattutto di adesione), si ritiene di porre maggiore attenzione alla scelta di argomenti maggiormente attraenti, mettendo anche ulteriore attenzione nella ricerca di modalità comunicative maggiormente efficaci nella formazione a distanza, con ricadute di efficacia e miglioramento dell'assistenza più aderenti al mandato SFO.
- 2) In sede di riesame, alla luce delle considerazioni fin qui esposte, si è proceduto ad una attenta revisione del sistema, valutando concretamente il livello di aderenza dello stesso alle esigenze dell'Associazione, nel contesto socio economico dentro il quale, anche la Scuola, deve rapportarsi. E' continuato il sistema di rilevazione delle "non conformità" in sede di erogazione, con conseguente possibilità di immediata correzione delle stesse. I risultati di soddisfazione, in ogni caso, mostrano un alto livello di gradimento, sia per la parte di contenuti che per la parte di logistica e organizzazione. Questo ultimo dato consente, altresì, di confermare la scelta della società che supporta l'Associazione e la Scuola nella organizzazione e nella logistica.

Si confermano:



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

Punti di forza del sistema.

- Si mantiene punto di forza l'attenzione specifica della Scuola alla revisione sistematica, attraverso una lettura "critica", del sistema documentale che, come più volte sottolineato, deve essere rispondente alle esigenze della Scuola, nel rispetto dei requisiti della norma, e funzionale. A conferma di questa attenzione la continua revisione della stessa e la conseguente semplificazione. Il sistema di monitoraggio accurato del gradimento dei corsi, e l'analisi critica a fine corso, aggiunto al sistema ECM, permettono la possibilità immediata della rilevazione degli eventuali scostamenti dall'obiettivo, immediate azioni correttive contestuali alla risoluzione del problema, evidenziate anche dalla mancanza di non conformità e reclami.
- La quasi completa assenza di rilievi in merito all'erogazione dei corsi, alla scelta della logistica, alle modalità di conduzione dei corsi ed alla stesura dei programmi, evidenziano l'attenzione del sistema al miglioramento continuo della qualità.
- Verifica ispettiva di parte terza.

In sede di riesame si prende atto del rapporto di audit di parte terza, del **25/10/2014**, valutato sia per la parte di sistema che in fase di erogazione, senza rilievi di non conformità e che ha espresso giudizio complessivo di adeguatezza del sistema e conformità alla norma di riferimento, UNI EN ISO 9001:2008, per lo sviluppo del sistema di gestione per la qualità. La struttura applica il sistema definito con coerenza ed il personale è adeguato al ruolo, competente e formato con ampia esperienza nel settore.

La direzione fornisce evidenza del suo impegno in merito all'attuazione del sistema ed alla direzione della struttura. Il riesame e la gestione delle scadenze risulta essere efficace e sotto controllo, i documenti visionati a campione hanno evidenziato un buon andamento, coerente nel tempo.

Punto di forza del sistema è il numero dei dati disponibili, competenza tecnica e disponibilità del personale, e partecipazione del gruppo al sistema.

Il sistema risulta altresì in linea con le performance precedentemente consuntivate, mostrando reattività alla crisi di mercato, aprendo il mercato a tutti gli infermieri.

E' elaborata, condivisa in data odierna, e verrà distribuita attraverso i canali di informazione a disposizione della scuola, sito e rivista periodica di informazione, la politica per la qualità rivista ed i valori della stessa, parzialmente rivisti.

3) Stato dei programmi di miglioramento e di addestramento – confronto tra obiettivi e risultati raggiunti.

Vedi allegato **piano di miglioramento** : risultati 2015 - 2016 e programmazione anno 2017.

In sede di riesame si rileva la corretta pubblicazione sul sito OSDI, di tutto il materiale utile alla divulgazione del sistema di gestione per la qualità della scuola.

Da ultimo, in sede di riesame, si prende atto della volontà della società di costituire la Fondazione OSDI, con la denominazione "Chronic Care", a durata illimitata che, come chiaramente si evince dalle finalità previste dallo Statuto, rappresenta un grosso aiuto alla SFO, oltre che all'OSDI, nella realizzazione dei propri obiettivi.

stralcio dello Statuto

"La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente finalità di utilità sociale nell'ambito della ricerca, della formazione e della gestione delle malattie croniche. In particolare, scopo della Fondazione Chronic Care è migliorare l'approccio sociale, educativo, assistenziale e di cura esclusivamente delle persone affette da patologie croniche dalle quali derivano condizioni di disabilità e/o di disagio psico-fisico e sociale. La condizione di svantaggio fisico, sociale e della qualità di vita che ne deriva per questi Soggetti diventa la finalità della ricerca e delle attività della Fondazione Chronic Care.

Le attività della Fondazione sono pertanto le seguenti:

- Effettuare studi e ricerche per contribuire allo sviluppo delle conoscenze nel campo delle malattie non trasmissibili in tutti i suoi aspetti, ossia: ricerca scientifica, applicazione pratica, prevenzione, educazione e sensibilizzazione sociale;

- Interagire con altri Enti Pubblici e Privati allo scopo di facilitare lo scambio e la divulgazione di informazioni e di conoscenze;



RIESAME DELLA DIREZIONE

25 giugno 2016

- *Diffondere la cultura e la pratica della prevenzione primaria e secondaria nelle malattie croniche attraverso opere formative e di divulgazione;*

- *Formare professionisti operanti in ambito sanitario e - formare e preparare personale laico ("care giver") sulle più recenti novità scientifiche e tecniche in materia di assistenza alle patologie croniche al fine di migliorare le cure e la qualità di vita dei soggetti affetti da tali patologie.*

Per conseguire il suo scopo la Fondazione intende promuovere attività di ricerca, formativa e/o di consulenza mediante:

1- rapporti di collaborazione con altre organizzazioni scientifiche ed affini;

2- corsi, conferenze, convegni, campagne educazionali, seminari;

3- gruppi di studio e di lavoro su specifici argomenti;

4- distribuzione di pubblicazioni, anche periodiche, di materiale divulgativo; utilizzo di mezzi multimediali al fine di diffondere le finalità e le attività della Fondazione;

5- finanziare premi, borse di studio e programmi di ricerca finalizzati agli scopi della fondazione;

6- ogni altra iniziativa coerente con gli scopi statutari, le finalità e gli obiettivi della fondazione."

Letto – firmato e sottoscritto

f.to Coordinatore SFO Lia Cucco

f.to Presidente OSDI Katya Speese

f.to Referente del Sistema di Gestione Qualità Maria Teresa Branca

f.to Componente Direttivo SFO Tiziana Terni

f.to Componente Direttivo SFO Raffaella Fiorentino

f.to Responsabile S.G.Q. Ida Ramponi

25 giugno 2016